

Unindustria, pressing di Pagliari sulle imprese su phase out dal carbone e Blue Economy

L'INCONTRO

«Civitavecchia vuole essere il laboratorio a livello regionale e nazionale della transizione energetica, stiamo lavorando in questo senso. Stiamo lavorando per trasformare questa crisi in una opportunità mettendo a terra tre progetti: economia circolare, logistica ed eolico offshore e cercando, insieme a tutti gli stakeholder, di essere risolutivi. Abbiamo un tavolo aperto al Mimit dal sottosegretario Bergamotto e dal vicepresidente della Regione Angelilli».

Da pochi mesi alla guida di Unindustria ha le idee già ben chiare il nuovo presidente dell'associazione civitavecchiese Fabio Pagliari. E queste idee le ha espresse mercoledì sera all'hotel San Giorgio durante il brindisi di saluto alle imprese associate. Un momento di incontro che ha visto una folta partecipazione di aziende e stakeholder,

alla presenza del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, del presidente del Comitato per la Piccola Industria di Unindustria Cristiano Dionisi e di Francesca Guerucci, presidente del Comitato per la Piccola Industria di Unindustria Civitavecchia. Ospiti tra gli altri il sindaco Marco Piendibene, la consigliera regionale Marietta Tidei e la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco.

Nel corso della riunione Pagliari ha sottolineato l'impegno dell'associazione su temi centrali per la città come appunto il phase out dal carbone e la Blue Economy. «La transizione deve essere legata anche a progetti legati all'economia del mare ed in tal senso sono arrivate proposte di investimento importanti per nuovi progetti legati all'economia circolare e all'economia del mare, come per esempio la produzione di biocarburanti, fondamentali per la decarbonizzazione del settore marittimo, che speriamo di mettere a terra. La transizione - ha aggiunto - deve essere una opportunità e la vinciamo se tutti lavoriamo, senza pregiudizi e

senza competizioni. Siamo a disposizione per valutare studiare proposte che sicuramente arriveranno sul nostro territorio. Attraverso la collaborazione con scuole e università, dobbiamo contribuire alla crescita delle competenze tecniche e professionali dei giovani del nostro territorio come stiamo già facendo con le nostre aziende anche attraverso l'ITS, ospitando i ragazzi per la parte pratica dei corsi. Sono sicuro che insieme riusciremo a far diventare Civitavecchia un territorio dove le imprese e lavoratori presenti possano trovare nuovi e importanti sbocchi lavorativi e un futuro assicurato».

C.Ga.



Peso: 17%